

Alla cortese attenzione del Funzionario Preposto
all'UTC, Min. Plen. Pierfrancesco Zazo

Direzione Generale della Cooperazione allo
Sviluppo (DGCS)- Unità Tecnica Centrale

Oggetto: EGITTO – Programma Ambientale II fase- AID 5299. Trasmissione Rapporto finale degli Esperti della Program Coordination Unit: dott. Luca Montaccini - Coordinatore del Programma (missione dal 16 settembre al 17 dicembre 2010); dott.ssa Annamaria Meligrana - Liason officer (missione dall'1 al 20 dicembre 2010); dott. Antonio Bottone - Project Manager componente EEPA (missione dal 16 settembre al 17 dicembre 2010); dott. Andrea Sogno - Esperto archivistica (missione dal 16 ottobre al 17 dicembre 2010); arch. Martina Pavani - Esperta allestimento Centri Visita e Musei (missione dal 16 Ottobre - 17 Dicembre 2010); dott.ssa Federica Zacchi - Esperto comunicazione e visibilità (missione dal 16 Ottobre al 17 Dicembre 2010).

In riferimento alla conclusione degli incarichi in oggetto, si trasmette, per i dovuti seguiti di competenza, il rapporto finale sulle attività svolte dall'Unità di Coordinamento durante la fase di chiusura del Programma.

Cordiali saluti,

Luca Montaccini, Coordinatore

Annamaria Meligrana, Liason Officer

Antonio Bottone, Project Manager sub-componente EEPA

Andrea Sogno, Esperto Archivistica

Martina Pavani, Architetto, Esperto allestimento Centri Visita e Musei

Federica Zacchi, Esperto Comunicazione, Visibilità



EGITTO - PROGRAMMA AMBIENTALE II FASE
EGYPTIAN-ITALIAN ENVIRONMENTAL COOPERATION PROGRAMME
(EIECP II)

(N. Aid 5299)

RAPPORTO FINALE

Dott. Luca Montaccini
Dott.sa Annamaria Meligrana
Dott. Antonio Bottone
Dott. Andrea Sogno
Dott.sa Martina Pavani
Dott.sa Federica Zacchi

DICEMBRE 2010

INDICE

I.	SINTESI DELL'INIZIATIVA	4
II.	TERMINI DI RIFERIMENTO DELLE MISSIONI	5
II.1	Luca Montaccini, Coordinatore	5
II.2	Annamaria Meligrana, Liason Officer	5
II.3	Antonio Bottone, Project Manager sub-componente EEPA	5
II.4	Andrea Sogno, Esperto Archivista	6
II.5	Martina Pavani, Architetto, Esperto allestimento Centri Visita e Musei	6
II.6	Federica Zacchi, Esperto Comunicazione e Visibilità	7
III.	FASE FINALE DEL PROGRAMMA	7
III.1	Attività svolte	7
III.2	Completamento attività residuali EEPA/ISSEMM/PCU.....	8
III.3	Certificati di Consegna (HOC), sostenibilità del Programma.....	8
IV.	SITUAZIONE FINANZIARIA	10
V.	ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE E VISIBILITÀ DEL PROGRAMMA.	10
V.1	Evento conclusivo del Programma Ambientale, 16 dicembre 2010	11
V.2	Brochure risultati EIECP II.....	11
V.3	Brochure illustrativa sull'Area Protetta di Wadi el Rayan	11
V.4	Volume “Un Altro Egitto”	12
V.5	Produzione di un documentario sul Programma ambientale	12
V.6	Nuovo Sito web del Programma ambientale.....	12
V.7	Volume Finale del progetto ISSEMM, Fayoum e Medinet Madi	12
V.8	Guida Parco archeologico Medinet Madi e sviluppo sostenibile del Fayoum:	12
V.9	Brochure sul Parco Nazionale del Deserto Bianco	12
VI.	ARCHIVIO DEL PROGRAMMA.....	12
VII.	CHIUSURA DEL PROGRAMMA	13
VIII.	PROPOSTA DI FINANZIAMENTO FASE III.....	13
IX.	ALLEGATI	14

I. SINTESI DELL'INIZIATIVA

Canale	Multi Bilaterale – dono, Gestione diretta e Conversione del Debito (IEDS)
Settore	Sostenibilità ambientale, valorizzazione risorse naturali e culturali
Ente esecutore	DGCS (attraverso la <i>Program Coordination Unit</i>) e UNDP
Gestione finanziaria	UNDP
Controparte	Agenzia Egiziana per l'Ambiente (EEAA)
Importo	€ 9.134.127 (multi-bilaterale 8.010.527, gestione diretta € 1.123.600),
Area geografica	Intero Egitto
Inizio attività	2004 PCU; fine Gennaio 2005 DGCS/UNDP
Fine attività	Dicembre 2010
Durata	6 anni

Il Programma italo-egiziano di Cooperazione Ambientale si è proposto di consolidare e rafforzare i risultati raggiunti nella prima fase, conclusasi nel 2003. Esso ha rafforzato le capacità del *Ministry of State for Environmental Affairs* (MSEA)/*Egyptian Environmental Affairs Agency* (EEAA) e degli enti esecutori partner per affrontando, attraverso un approccio integrato e in un'ottica di sostenibilità, le tematiche ambientali nei diversi settori della protezione della natura, biodiversità, promozione del turismo sostenibile, gestione dei rifiuti solidi e delle risorse idriche, legislazione ambientale, salvaguardia del patrimonio archeologico e culturale. I molteplici campi d'azione del Programma Ambientale, nonché il particolare approccio utilizzato, hanno consentito di acquisire nel Paese e in ambito internazionale un'importante posizione di riferimento, in particolare nel settore della gestione e conservazione delle Aree Protette e della biodiversità. In tale settore, gli interventi della cooperazione italiana si sono concentrati principalmente su 5 delle 27 Aree Protette egiziane: Wadi el Rayan, Siwa, il Parco Nazionale del Deserto Bianco, il Parco Nazionale del Gilf el Kebir, e l'Area Protetta di Gabel Elba.

Il Programma si è strutturato in nove componenti progettuali:

1. Unità di Coordinamento del Programma – *Program Coordination Unit* (PCU)
2. Sistema di supporto decisionale per la pianificazione delle risorse idriche basate sull'equilibrio ambientale – *Decision Support System* (DSS)
3. Progetto di miglioramento ambientale nell'oasi di Siwa – *Siwa Environmental Amelioration Project* (SEAP)
4. Area Protetta Wadi el Rayan – *Wadi el Rayan Protected Area* (WRPA)
5. Area Protetta Gabal Elba – *Gabal Elba Protected Area* (GEPA)
6. Supporto istituzionale allo SCA per il monitoraggio ambientale e la gestione del patrimonio culturale: necropoli Nord Saqqara ed Oasi del Fayoum – *Institutional Support for Archeological Site Management* (ISSEM)
7. Supporto Legale e istituzionale alla EEAA – *Legal and Institutional Framework Project* (LIFP)

8. Rafforzamento istituzionale al Settore della Conservazione della Natura – *Capacity Building and Institutional Support to the Nature Conservation Sector (CBNCS)/Protected Area New Valley (PANV)/Enhancement of the Egyptian Protected Areas (EEPA)*
9. Approccio sistemico per la gestione dei rifiuti solidi nei Governatorati rurali – Sviluppo pilota di uno schema di gestione integrata dei rifiuti solidi per il Governatorato di el Minia/ Solid Waste Management in Minia Governorate (SWMMG).

II. TERMINI DI RIFERIMENTO DELLE MISSIONI

II.1 Luca Montaccini, Coordinatore

L'esperto ha espletato il coordinamento e la gestione di tutte le attività progettuali, in accordo con il programma di lavoro stabilito dal Responsabile UTC del Programma e sotto la supervisione dell'UTL del Cairo.

II.2 Annamaria Meligrana, Liason Officer

All'esperta, nel periodo di missione in parola, in accordo con il programma di lavoro stabilito dal Responsabile UTC del Programma e dal Coordinatore, è stato richiesto di eseguire la funzione di “*liaison officer*”, per svolgere le diverse attività di supporto alla gestione del Programma nel suo insieme e della PCU in particolare e di assicurare attività di collegamento tra la PCU e l'UTL, con speciale riguardo al raccordo tra l'attuale fase e la precedente in cui il Programma era deconcentrato presso l'UTL.

Nello specifico, si elencano qui di seguito i termini di riferimento della missione:

- Assistenza alle attività di raccordo e collegamento tra l'UTL, la PCU, UNDP-Cairo e le principali istituzioni coinvolte nel Programma;
- Supporto operativo e istituzionale alle componenti del Programma in via di completamento;
- Supporto operativo e istituzionale ai procedimenti di consegna delle componenti del Programma alle controparti locali;
- Assistenza alle attività di collegamento con la Comunità dei Donatori internazionali;
- Assistenza alle attività di divulgazione e visibilità del Programma e supporto istituzionale per l'organizzazione degli eventi finali.

II.3 Antonio Bottone, Project Manager sub-componente EEPA

All'esperto, nel periodo di missione in parola, in accordo con il programma di lavoro stabilito dal Responsabile UTC Ing. Guido Benevento, è stato chiesto di assistere il coordinamento del Programma quale omologo dei *national co-manager* espressi dalla Controparte locale *Egyptian Environmental Affairs Agency*.

Nello specifico, si elencano qui di seguito le principali attività svolte dall'esperto:

- Fornire il necessario supporto operativo, amministrativo e logistico alla PCU nella fase di chiusura del Programma;

- Coordinare l'esecuzione delle attività programmate nel quadro della sub-componente EEPA, quale omologo del co-manager della Controparte locale EEAA;
- Curare i procedimenti di chiusura e consegna delle nove componenti di Programma ivi inclusa NCSCB e le sue due sub-componenti PANV e EEPA;
- Coordinare le operazioni di organizzazione delle Aree Protette, compreso il personale, anche negli aspetti formativi;
- Supportare il coordinamento scientifico delle sub componenti biodiversità/parchi e area archeologica;
- Supportare le attività di raccordo e collegamento tra PCU, EEAA, UNDP-Egypt e le principali istituzioni coinvolte nel Programma con riferimento specifico alle attività di competenza.

II.4 Andrea Sogno, Esperto Archivist

Scopo della missione è stato quello di assicurare la copertura del ruolo di Esperto in materia di pubblica amministrazione, documentalista e archivist presso l'Unità di Coordinamento del Programma (PCU).

Nello specifico, l'esperto ha svolto le seguenti attività:

- Ha collezionato alla PCU tutti gli atti e documenti, pubblicazioni e corrispondenza relativi alle nove componenti del Programma Ambientale, anche presso gli uffici esterni di enti partner o terzi o privati del Paese ospitante;
- Riordino, fascicolazione, registrazione e informatizzazione del materiale estratto dagli archivi, predisposizione di tutti gli adempimenti necessari alla consegna degli assets patrimoniali e finanziari;
- Ha garantito il necessario supporto di raccolta documentale utile al procedimento di Handing-Over del Programma;
- Ha fornito il supporto documentale multimediale alle attività di visibilità del Programma che sono state sviluppate in fase di chiusura (seminari, sito Web, pubblicazioni).

II.5 Martina Pavani, Architetto, Esperto allestimento Centri Visita e Musei

L'esperta, nel periodo di missione in parola, in accordo con il programma di lavoro stabilito dal Responsabile UTC del Programma e dal Coordinatore, è stata incaricata di assicurare la copertura del ruolo di Esperto in materia progettazione architettonica, supervisione dei lavori e manutenzione delle strutture costruite all'interno del programma ambientale.

Nello specifico, si elencano qui di seguito i termini di riferimento della missione:

- supporto alla PCU per la supervisione dello sviluppo degli step della progettazione (progetto preliminare-definitivo ed esecutivo) e supervisione dell'esecuzione dei lavori in relazione alla realizzazione dei progetti di inserimento paesaggistico relativi ai centri visita di Farafra (White Desert National Park) e Wadi el Rayan (Wadi el Rayan Protected Area);
- elaborazione dei documenti relativi ai piani di manutenzione per il centro visite di Medinet Madi (progetto ISSEMM e per la pista non asfaltata di collegamento tra il museo all'aria aperta di Wadi Hitan e l'area protetta di Wadi Rayan, allo scopo di garantirne la fruibilità e la conservazione delle prestazioni nel tempo);
- sviluppo del progetto preliminare di ripristino e valorizzazione del centro visite di Siwa elaborando un progetto definitivo ed esecutivo per recupero dell'area cortiliva e delle strutture complementari adiacenti al centro visite in base alle esigenze locali e alla definizione delle modalità di realizzazione;

- supporto per l'elaborazione grafica del materiale informativo/divulgativo relativo alla visibilità del programma ambientale nell'ambito delle attività di chiusura del programma stesso e in preparazione al workshop finale.

II.6 Federica Zacchi, Esperto Comunicazione e Visibilità

All'Esperta, nel periodo di missione in parola, in accordo con il programma di lavoro stabilito dal Responsabile UTC del Programma e dal Coordinatore, è stato richiesto di ricoprire il ruolo di Esperto in materia di comunicazione e visibilità del programma.

Nello specifico, si elencano qui di seguito i termini di riferimento della missione:

- Supporto alla PCU per la supervisione e l'approvazione dei layout grafici del materiale informativo/divulgativo previsto per l'allestimento dei centri visite di Siwa e Dakhla;
 - Supporto alla realizzazione del nuovo website dell'EIECP II e monitoraggio delle attività svolte dalla ditta IT Sinergy;
 - Monitoraggio della produzione del documentario affidato alla ditta Arcamed;
 - Realizzazione delle brochure per l'area di Wadi el Rayan, Wadi el Hitan e Medinet Madi;
 - Collaborazione all'implementazione delle attività previste per la realizzazione del workshop finale;
- Supporto alle attività previste per la realizzazione della pubblicazione finale del programma.

Si riferisce all'Allegato 1, per il cronoprogramma delle attività svolte e le funzioni specifiche ricoperse da ciascuno degli Esperti sopraccitati.

III. FASE FINALE DEL PROGRAMMA

A seguito della chiusura sostanziale del Programma sancita dal *Programme Executive Committee* (PEC) durante la riunione tenutasi presso l'UTL del Cairo l'8 agosto 2010, e i cui verbali sono annessi al presente rapporto (Allegato 2), la fase finale del Programma ha visto operare la sola PCU (finanziata, per la parte risorse umane italiane, dal fondo esperti DGCS) che ha assunto su di sé, in affiancamento all'UNDP:

- la responsabilità tecnica, finanziaria e amministrativa delle ultime due PMU chiuse il 9/8/2010 (componenti EEPA e ISSEMM) ma con attività residuali - i cui impegni finanziari verso terzi erano stati già tutti definiti dalla firma di contratti approvati dal suddetto PEC - da svolgersi in periodi successivi.
- i procedimenti di consegna ai beneficiari e di chiusura amministrativa (Conto Finale e Relazione sul Conto Finale), per tutte le nove componenti progettuali.

III.1 Attività svolte

Le attività svolte nella fase finale del Programma hanno pertanto riguardato:

- L'avvio e la conclusione totale o parziale dei n. 30 contratti di fornitura di beni e servizi e di realizzazione di opere, per complessivi USD 971.290 equivalenti a circa Euro 750.000 già formalizzati prima della chiusura sostanziale del Programma al 09/08/2010 e in alcuni casi modificati dal *Project Executive Committee* durante la riunione del 01/12/2010.
- La redazione dei testi finali degli undici Certificati di Consegna a seguito di n. 20 riunioni negoziali con le controparti per la condivisione definitiva delle dichiarazioni, certificazioni e

impegni in essi contenuti, ivi inclusi gli impegni per la sostenibilità e i Piani di Manutenzione delle infrastrutture realizzate e/o allestite dal Programma.

- Preparazione e svolgimento del workshop finale al quale sono intervenuti oltre all'Ambasciatore Pacifico e al *Resident Representative* dell'UNDP, due Ministri, tre Governatori, diversi Segretari Generali e Direttori di Istituto.
- Chiusura finanziaria del Programma

Si rimanda ai paragrafi successivi e ai rispettivi allegati per una trattazione più esaustiva delle sopraelencate attività.

III.2 Completamento attività residuali EEPA/ISSEMM/PCU

Durante il periodo di missione, parallelamente alle attività di chiusura del Programma, la PCU ha coordinato la realizzazione delle attività residuali alle ex componenti EEPA e ISSEMM come previsto dal PEC. Un totale di trenta contratti di fornitura di beni e servizi e di realizzazione di opere, per complessivi USD 971.290 equivalenti a circa Euro 750.000, erano stati, infatti, già formalizzati prima della chiusura sostanziale del Programma al 09/08/2010 e in alcuni casi sono stati ulteriormente modificati dal PEC durante la riunione del 01/12/2010 le cui minute sono annesse al presente rapporto (Allegato 3).

La lista dei contratti relativi alle attività realizzate nel periodo di missione è annessa al presente rapporto (Allegato 4).

Per una trattazione più esaustiva delle attività residuali della ex sub-componente EEPA si rimanda al Rapporto Finale del dott. Antonio Bottone (Allegato 5).

III.3 Certificati di Consegna (HOC), sostenibilità del Programma

L'Unità di Coordinamento del Programma ha avviato negoziati con le controparti istituzionali delle varie componenti progettuali per la redazione dei testi finali degli undici Certificati di Consegna. Un totale di 20 riunioni negoziali secondo un calendario, definito e condiviso con i partner egiziani¹, sono state tenute nel periodo di missione.

I Certificati di Consegna (*HOC, Handing-Over Certificates*), principali impegni delle controparti egiziane per garantire la sostenibilità del Programma di cui si allega copia per opportuna informazione (Allegato 6), attestano il grado di sostenibilità raggiunto dai progetti e definiscono le misure necessarie che la controparte egiziana dovrà adottare per garantire la sostenibilità anche dopo la conclusione del Programma. Essi includono, inoltre, per le componenti aree protette (NCSCB-PANV-EEPA, ISSEMM, SEAP), i piani di manutenzione delle strutture che sono state realizzate e/o allestite nell'ambito del Programma.

¹ Gli esperti della PCU hanno preso parte alle seguenti riunioni negoziali: **2 riunioni DSS** (04/10/2010 e 19/10/2010, Ufficio SRU - el Qanater); **2 riunioni SWMMG** (14/10/2010 e 03/11/2010, Uffici del Governatorato - Minia); **3 riunioni LIFP** (26/10/2010, 09/11/2010, 30/11/2010, Uffici EEAA - Cairo); **4 riunioni NCSCB/PANV/EEPA - WRPA - GEPA** (21/10/2010, 24/11/2010, 13/12/2010, 14/12/2010, Uffici EEAA - Cairo); **3 riunioni PCU** (24/10/2010, 28/10/2010, 13/12/2010 Uffici EEAA - Cairo); **4 riunioni SEAP** (10/10/2010, 30/10/2010, 12/12/2010 Uffici del Governatorato - Marsa Matruh; 24/10/2010, Ufficio PCU - Cairo); **2 riunioni ISSEMM** (23/10/2010, Ufficio PCU - Cairo, 24/10/2010, Ufficio SCA - Cairo).

Gli atti, che sono stati preliminarmente valutati e firmati dagli esperti tecnici di ciascun progetto, sono stati congiuntamente firmati dal Ministro dell'Ambiente, dal *Resident Representative* dell'UNDP e dal rappresentante dell'Ente beneficiario.

I progetti che sono stati ufficialmente firmati e consegnati agli enti durante l'evento finale del Programma sono i seguenti:

1. PCU: *Program Coordination Unit*, seconda fase
2. WRPA: *Wadi el Rayan Protected Area*, seconda fase
3. SEAP: *Siwa Environmental Amelioration Project*, seconda fase
4. DSS: *Decision Support System for Water Resources Planning based on Environmental Balance*, seconda fase
5. SWMMG: *A systemic approach to Solid Waste Management in Rural Governorates of Egypt - Pilot development of a comprehensive management scheme for el Minya Governorate*
6. LIFP: *Legal and Institutional Framework Project*
7. NCSCB: *Capacity Building and Institutional Support to Nature Conservation Sector of the MSEA/EEAA*
8. PANV: *New Valley Protected Areas*
9. EEPA: *Enhancement of the Egyptian Protected Areas*
10. GEPA: *Gabal Elba Protected Area*
11. ISSEM: *Institutional Support to SCA for Environmental Monitoring and Cultural Heritage Management*.

Qui di seguito si riportano i principali punti concordati negli Certificati di Consegna.

Per le componenti aree protette e parchi nazionali, vale a WRPA, NCSCB, PANV, EEPA, GEPA i Certificati di Consegna impegnano il Ministero dell'Ambiente/ EEAA a:

- garantire un adeguato livello di risorse umane presso l'unità di gestione dell'Area Protetta e/o presso gli uffici centrali preposti;
- garantire la manutenzione delle strutture (centri visitatori e piste non pavimentate), secondo quanto indicato nei Piani di manutenzione (redatti dalla PCU e consegnati alla controparte), con particolare attenzione ai programmi e ai costi di manutenzione, calcolati sull'intero ciclo di vita delle strutture stesse;
- garantire la visibilità dell'intervento promosso dal Governo italiano;
- garantire l'autonomia finanziaria delle Aree Protette anche attraverso il nuovo progetto del *Global Environmental Facility* (GEF) realizzato da UNDP.

Il Certificato di Consegna del Progetto LIFP impegna il Ministero dell'Ambiente a:

- continuare l'aggiornamento della legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti solidi, dell'ambiente marino e delle aree protette;
- promuovere corsi di formazione, nelle relative materie, dedicati agli esperti dell'agenzia ambientale, ai guardiaparco delle Aree Protette, nonché ai giudici ambientali.

Il Progetto SEAP impegna il Governatorato di Marsa Matrouh a:

- perseguire lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura nell'oasi, anche attraverso gli interventi già avviati di microcredito, la fattoria dimostrativa e l'appoggio alle associazioni locali;

- collaborare con l'area protetta, con particolare riferimento alle attività di promozione del centro visitatori e della produzione locale di artigianato;
- assistere la Municipalità di Siwa nella rimodulazione della gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il Progetto **DSS** impegna il Ministero delle risorse idriche a:

- mantenere l'organico attualmente impegnato nel progetto;
- favorire il necessario aggiornamento dei dati;
- facilitare la partecipazione delle altre istituzioni coinvolte.

Il Progetto **SWMMG** impegna il Governatorato di Minya a:

- consolidare i risultati raggiunti dal progetto, attraverso stanziamenti finanziari già impegnati;
- completare le azioni necessarie al miglioramento della gestione dei rifiuti solidi in altri tre distretti del Governatorato;
- istituire un Comitato di Monitoraggio;
- creare tre nuovi impianti di compostaggio.

Il Progetto **ISSEMM** impegna il Consiglio Supremo delle Antichità a:

- affidare Centro Visite e Museo ad associazione o impresa privata;
- conservare la fruibilità dei siti archeologici interessati.

Con il Certificato della componente **PCU**, infine, si sono consegnati al Ministero dell'Ambiente tutti i beni materiali utilizzati dall'Unità di Coordinamento del Programma Ambientale.

Si uniscono, in allegato (Allegato 7), i Piani di manutenzione redatti dalla PCU e concordati con le controparti in sede di firma degli HOC e relativi alle seguenti strutture:

- Centro Visite dell'area protetta di Siwa;
- Centro Visite del sito Patrimonio dell'Umanità di Wadi el Hitan;
- Centro Visite del Parco Nazionale del Deserto Bianco;
- Centro Visite dell'area protetta di Wadi el Rayan;
- Centro Visite del sito archeologico di Medinet Madi;
- Centro informativo del Parco Nazionale del Gilf Kebir;
- Pista di raccordo tra Wadi el Rayan e il sito naturalistico-archeologico di Medinet Madi;
- Pista di raccordo tra Wadi el Rayan e il sito "Patrimonio dell'Umanità" di Wadi el Hitan.

Si allegano inoltre (Allegato 8), i progetti di riabilitazione del compound turistico di Siwa e di allestimento del Centro Informativo del Parco Nazionale del Gilf Kebir a Dakhla.

Si unisce, infine (Allegato 9), la Relazione di sostenibilità del Programma della dott.ssa Annalisa Cicerchia.

IV. SITUAZIONE FINANZIARIA

Per l'analisi dettagliata della situazione finanziaria, si legga il Rapporto redatto dall'ing. Francesco Manzo, che certifica la chiusura dei conti del Programma. Il Rapporto è unito in allegato (Allegato 10).

V. ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE E VISIBILITÀ DEL PROGRAMMA.

Per la visibilità del Programma sono state realizzate le seguenti attività:

V.1 Evento conclusivo del Programma Ambientale, 16 dicembre 2010

All'evento, al quale ha partecipato l'Ambasciatore d'Italia, a prendone i lavori, erano presenti il Ministro di Stato per gli Affari Ambientali, dott. Maged George, beneficiario del Programma, il rappresentante UN dott. James W. Rawley, il Ministro di Stato per la Famiglia e Popolazione, dott.sa Mushira Khattab, i Governatori del Fayoum, di Matrouh e di Minia. Erano presenti, altresì, per la DGCS l'ing. Guido Benevento, il Direttore della locale UTL, il rappresentante del Ministero della Cooperazione Internazionale, e rappresentanti degli altri Governatorati, Ministeri e Agenzie governative coinvolti nell'esecuzione del Programma.

L'evento è stato caratterizzato da alcuni momenti particolarmente rilevanti, tra cui:

- la firma dei Certificati di consegna del patrimonio dei beni fisici e intellettuali prodotti dal Programma nei suoi sei anni di attività, e contenenti gli impegni per la sostenibilità;
- la presentazione al pubblico di un documentario televisivo;
- la presentazione di un volume sulle tematiche sociali e ambientali in Egitto affrontate con successo dal Programma, due strumenti di comunicazione e visibilità che porteranno all'esterno ampia conoscenza di quanto è stato realizzato, grazie allo sforzo e all'impegno finanziario dell'Italia.

Nei loro discorsi di apertura, le autorità hanno espresso grande apprezzamento per il contributo dato dall'Italia, attraverso questo Programma, al grande sforzo che il Governo egiziano sta prodigando per la conservazione e protezione del patrimonio ambientale, sociale e culturale presente soprattutto nelle aree e nei settori più vulnerabili, quali la biodiversità nelle zone desertiche, la cultura e le tradizioni presenti nelle aree più depresse del paese, il patrimonio archeologico e naturale minacciato dalla pressione antropica amplificata dal turismo incontrollato.

Nel suo discorso, il Ministro dell'Ambiente ha anche espresso l'auspicio per la continuazione e il rafforzamento della collaborazione tra Italia ed Egitto in materia ambientale, ricordando che proprio grazie al Programma Ambientale italo-egiziano, sono stati ottenuti grandi risultati sul piano internazionale, che offrono all'Egitto opportunità di rilievo per lo sviluppo futuro del settore. Si è riferito in particolare all'interesse manifestato dal Global Environmental Facility (GEF) a investire in Egitto, alla disponibilità e attenzione dell'UNESCO a inserire nuovi siti egiziani nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

L'evento, ospitato dal Ministro dell'Ambiente nella prestigiosa Cairo House di pertinenza del proprio dicastero, è stato valorizzato anche da un'attenta organizzazione dei lavori, includendo, altresì, la completa presentazione dei risultati di ognuno delle nove componenti in cui si è articolato il Programma, con l'esposizione fisica e audiovisiva di alcuni dei prodotti e dei risultati lasciati dal Programma alle Istituzioni governative e alla società civile.

V.2 Brochure risultati EIECP II

La brochure, presentata e distribuita durante l'evento conclusivo del Programma Ambientale, illustra i risultati conseguiti da ciascuna delle nove componenti della Fase II del Programma.

V.3 Brochure illustrativa sull'Area Protetta di Wadi el Rayan

La brochure, prodotta in 10.000 copie e tre lingue (italiano, inglese e arabo), è messa a disposizione presso il Visitor Center di Wadi el Rayan; intende far conoscere l'Area Protetta di Wadi el Rayan, il sito Patrimonio dell'Umanità di Wadi el Hitan e il sito archeologico di Medinet Madi, guidando il turista nell'esplorazione di paesaggi unici e rendendolo consapevole dell'unicità di questo fragile ecosistema.

V.4 Volume “Un Altro Egitto”

Il volume, intitolato “Un altro Egitto”, è stato redatto da Sandro Vannini e dal giornalista Marc Innaro e illustrato con le fotografie di Sandro Vannini, in tre lingue (italiano, arabo e inglese). Esso è stato co-finanziato dal Programma Ambientale e dal CULTNAT (Istituzione egiziana facente capo al Ministero della Comunicazione, dell’Informazione e della Tecnologia che partecipa alle spese editoriali e di distribuzione con un proprio contributo di circa il 50%). Il libro è frutto di un’ampia concertazione e di un intenso lavoro di condivisione tra tutte le parti interessate allo sviluppo dell’“altro Egitto”, da preservare e promuovere in maniera sostenibile; ha risposto alla comune volontà di far conoscere un Egitto lontano dai flussi turistici di massa, attraverso la valorizzazione di aree di estremo interesse storico-naturalistico.

V.5 Produzione di un documentario sul Programma ambientale

Il documentario, “Italy and Egypt, Environment for Development”, è stato commissionato all’agenzia italiana Arca Consulting, secondo le procedure UNDP, e girato nella prima metà di novembre 2010. Il documentario, prodotto in tre lingue, italiano, inglese e arabo, è della durata circa 12 minuti. E’ stato distribuito e trasmesso dalle principali reti televisive egiziane (channel 1), italiane (Rai News) e internazionali (BBC world, Orbit).

V.6 Nuovo Sito web del Programma ambientale

Il nuovo sito web, commissionato alla ditta IT Synergy, che ha lavorato sotto la supervisione della PCU e dell’UTL, è stato consegnato alla fine di Dicembre 2010.

V.7 Volume Finale del progetto ISSEMM, Fayoum e Medinet Madi

Il volume edito a cura e a spese dello SCA è stato redatto sotto la direzione della Prof.ssa E. Bresciani.

V.8 Guida Parco archeologico Medinet Madi e sviluppo sostenibile del Fayoum:

La guida è edita da Geodia ed è stata redatta sotto la supervisione della prof. E. Bresciani; è stata pubblicata in tre lingue, italiano, arabo e inglese.

V.9 Brochure sul Parco Nazionale del Deserto Bianco

E’ stata ultimata la ristampa (10.000 copie) della Brochure sul Parco Nazionale del Deserto Bianco, anch’essa pubblicata in tre lingue, italiano, arabo e inglese.

Copie cartacee del materiale prodotto saranno inviate a codesta UTC. Si uniscono nel frattempo, in allegato (Allegato 11), delle immagini del materiale sopra elencato.

VI. ARCHIVIO DEL PROGRAMMA

Quanto all’Archivio del Programma, in data 16 dicembre 2010 la PCU ha consegnato all’UTL la lista del materiale di archivio presente presso gli uffici del Programma Ambientale, così come da lettera di trasmissione (Allegato 12).

VII. CHIUSURA DEL PROGRAMMA

A seguito della Nota Informativa del Responsabile UTC del Programma del 16.11.2010 (Allegato 13), nel corso della riunione del *Programme Executive Committee* (PEC) tenutosi presso la sede UNDP-Cairo in data 1 dicembre 2010 (Allegato 3) è stato:

- a. approvato l'assestamento finanziario del Programma;
- b. sancita la data di chiusura del Programma al 20 dicembre 2010 (16 dicembre per la firma dei Certificati di Consegna e dal 17 al 20 dicembre la chiusura e la consegna dell'archivio all'UTL);
- c. approvato le modalità di spesa e amministrativo-gestionali relative ai contratti di forniture e servizi con date di scadenza successive al 15 dicembre 2010.

In particolare è stata decisa l'istituzione di un Comitato quadripartito con le rappresentanze dell'Ambasciata/UTL, della DGCS, della EEAA e dell'UNDP, con il compito di garantire:

- a. il monitoraggio dei risultati delle singole componenti e degli impegni per la sostenibilità assunti dalle parti;
- b. la gestione dei residui finanziari e delle eventuali attività pendenti dopo la chiusura del programma. Alla chiusura del programma, i fondi residui, già affidati a UNDP in base al protocollo bilaterale e dagli Agreement vigenti, saranno amministrati direttamente da UNDP, che redigerà il rendiconto. Gli eventuali pagamenti pendenti dovranno essere saldati con delibera del Comitato quadripartito, previo parere tecnico positivo dell'Ente Beneficiario. Suddetti fondi resteranno a disposizione di UNDP per tutto l'esercizio finanziario 2011, al termine del quale, ove non spesi, dovranno essere restituiti alla DGCS.

Durante l'incontro del 14 dicembre u.s., le cui minute si uniscono in allegato (Allegato 14), sono state passate in rassegna le attività puntuali che dovranno essere completate dopo la chiusura del Programma, sono stati precisati i termini tecnici e temporali e le modalità di esecuzione e spesa, che saranno adottate sotto la diretta gestione dell'UNDP secondo quanto descritto e concordato nei certificati di consegna. Ciò rientra nell'ambito del mandato che l'UNDP ha ricevuto dalla DGCS e sancito nel *Cost Sharing Agreement* firmato nel 2004 e che resterà in vigore fino a completamento di dette attività, così come precisato nelle minute di detto incontro.

VIII. PROPOSTA DI FINANZIAMENTO FASE III.

Questa fase è compresa nell'Accordo firmato a Roma il 19/05/2010 in occasione del terzo vertice Italo-Egiziano. Le indicazioni contenute nell'Accordo prevedono un finanziamento a dono di 3 milioni di Euro in 3 anni.

E' stato previsto lo stretto collegamento funzionale al Programma in corso del *Global Environmental Facility* (GEF), gestito dall'UNDP-Egitto, sulla sostenibilità finanziaria delle Aree Protette. Il collegamento tra il programma GEF e la fase III italiana è individuato nella realizzazione di attività di campo complementari all'assistenza tecnica del GEF e consecutive a quelle realizzate nella precedente fase 2, limitatamente alle Aree Protette. In tale contesto, il Programma mira a consolidare l'intervento italiano nelle aree protette dei Governatorati del Fayoum, della Nuova Valle e di Marsa Matrouh, nonché a favorire processi di sviluppo socio-economico per le comunità locali, anche attraverso la promozione di attività di turismo eco-sostenibile. Inoltre, in considerazione della rilevanza strategica che la componente legale riveste

per il Ministero dell’Ambiente egiziano, la terza fase si propone di continuare ad aggiornare la legislazione ambientale nel settore delle aree protette, nonché a promuovere le attività di formazione dei giudici ambientali.

Stato del procedimento della richiesta di finanziamento: Il Ministero dell’Ambiente/EEAA, dopo aver esaminato la bozza di progetto risultante dalla fase di identificazione e formulazione, svolta congiuntamente con l’UTL e l’UTC, ha inviato la stessa al Ministero della Cooperazione Internazionale egiziano con lettera del 3 agosto u.s.. Il Ministero stesso ha successivamente inoltrato tale richiesta all’UTL.

IX. ALLEGATI

1. Cronoprogramma attività
2. Verbale PEC, riunione 8 agosto 2010
3. Verbale PEC, riunione 1 dicembre 2010
4. Lista dei contratti per fornitura di beni e servizi e di realizzazione di opere
5. Rapporto finale della sub-componente EEPA redatto dal dott. Antonio Bottone
6. Certificati di Consegna (HOC)
7. Piani di manutenzione
8. Progetto riabilitazione compound Siwa / progetto allestimento Centro Informativo Dakhla
9. Sostenibilità del Programma: relazione dott.ssa Annalisa Cicerchia
10. Rapporto sulla situazione finanziaria dell’Ing. Francesco Manzo
11. Materiale informativo e di comunicazione
12. Lettera di trasmissione Archivio del Programma all’UTL-Cairo
13. Nota informativa dell’Esperto UTC, Ing. Guido Benevento
14. Minute follow up PEC, incontro del 14 dicembre 2010